



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

CONFERENZA NAZIONALE DEI DIRETTORI

ACCADEMIE DI BELLE ARTI

**Al Ministro dell'Istruzione Università
e Ricerca
Onorevole Francesco Profumo**

**Al Direttore Generale dell'AFAM
Dott. Giorgio Bruno CIVELLO**

Alla VII Commissione Camera

p.c. Alla VII Commissione Senato
Al Presidente del CNAM
A tutti i Collegi dei Docenti
Alle Consulte degli Studenti

Alle OO.SS.

Loro Sedi

La Conferenza dei Direttori delle Accademie di Belle Arti, riunitasi a Roma in data 12 dicembre 2011, prende atto dell'approvazione in Senato del DDI 1693 nche in considerazione del dibattito parlamentare e con viva soddisfazione registra l'importante segnale d'attenzione verso il sistema dell'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica. Plaudendo al forte richiamo alla qualità, tuttavia deve purtroppo constatare con sommo rammarico che il testo approvato dal Senato non risolve le questioni nodali e della Legge 508/99, il cui regime transitorio da oltre

dieci anni non è ancora concluso ,creando disagi e situazione di precarietà nel percorso accademico degli studenti e nell'attività dei docenti.

Ancora una volta la Conferenza dei Direttori chiede all'unanimità la soluzione delle problematiche degli studenti e dei Professori delle Accademie di Belle Arti ai fini del pieno rispetto dell'articolo 33 della Costituzione italiana:

“Le Istituzioni di Alta cCultura, Università ed Accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato”.

IL Disegno di Legge dal titolo “Valorizzazione del Sistema dell'Alta Formazione e specializzazione artistica e musicale” dovrebbe pertanto prevedere :

- a) **piena attuazione della Riforma 508 attraverso la sollecita emanazione dei decreti applicativi ancora mancanti;**
- b) **riconoscimento dello status giuridico per i docenti dell'Accademia equiparato a quello dell'università tramite decreto legge;**
- c) **passaggio al sistema pubblicistico, contestuale alla decontrattualizzazione;**
- d) **Costituzione di un fondo destinato all'AFAM in analogia all' l'Università per le attività di ricerca e produzione artistica e inserimento delle Accademie PRIN e in tutti i bandi per la Ricerca**
- e) **immediata attivazione dei dottorati e degli assegni di ricerca;**

Entrando nell'analisi del testo del DDL va sottolineato l'importanza del comma 5 articolo 1 che riconosce finalmente l'equiparazione del titolo relativo al previgente ordinamento con i diplomi accademici di II livello .

In considerazione della pluralità dell'offerta formativa delle Accademie, invece, appare limitativa e di pregiudizio l' equipollenza stabilita a priori per i diplomi delle Accademie, non supportata da una corretta analisi dei contenuti formativi dei singoli percorsi didattici, tanto più che la norma primaria prevede che l'equipollenza sia delegificata. Sarebbe più giusto, pertanto, demandarla alle valutazioni tecniche di CUN e CNAM (comma5, art 2 D.L. 508/99)

Quello che appare più macroscopico, è aver previsto la nuova costituzione del CNAM, che di fatto è un organo tecnico, con una composizione del tutto casuale, di cui non si comprende la *ratio*, se non nell'ottica di una sorta di sindacalizzazione dell'organo. Il CNAM deve rappresentare i diversi ambiti e settori nel massimo livello tecnico e scientifico e ben distribuita nelle sue diversità, in analogia al CUN

Si apprezza invece l'istituzione del CNSAC ,previsto dall'art. 2 del DDL 1693, ma per il regolare funzionamento sarebbe opportuno individuare risorse per il rimborso spese.

Anche sui Politecnici da istituire senza risorse finanziarie si nutrono serie perplessità e va chiarita ulteriormente la norma, poiché si citano titoli di studio e organi diversi da quelli nel Sistema AFAM.

Infine la Conferenza non può non ribadire l'urgenza assoluta di approvare il Regolamento sulla Programmazione e Sviluppo del Sistema, pronto da oltre sette anni e che giace per mancanza di un forte input politico

Infine la Conferenza ritiene che gli articoli dal 71A 78 della Legge di stabilità del 12/11/2011 n. 194 siano ingiusti e punitivi verso il Sistema AFAM.

In particolare si richiede:

- 1) in merito all'anno sabbatico di rifarsi alle regole del sistema universitario, poiché, pur nell'ottica del contenimento della spesa, non si può sopprimere il diritto-dovere alla ricerca in campo artistico, lasciando alle istituzioni con proprio provvedimento stabilire cosa fare, in analogia a quanto stabilito per l'Università.
- 2) Che Il Direttore dell'Accademia possa essere esonerato dall'attività didattica senza che questo di fatto riduca di una unità l'organico delle istituzioni, bloccato per altro da oltre quindici del sistema, che invece ha visto raddoppiare il numero degli iscritti

La Conferenza dei Direttori chiede, pertanto, al Signor Ministro e ai componenti della VII COMMISSIONE della Camera un INCONTRO URGENTE sui temi sin qui argomentati

Il Presidente
Prof. Eugenio Carlomagno

Roma 12 dicembre 2011